

ELABORATI GRAFICI:



PALLADIUM s.r.l.

SEDE:
Via Arno n.38
41019 SOLIERA (MO)

TEL. 059-565828
FAX 059-565828
PEC palladiumsrl@arubapec.it

PROG. E D.L. IMPIANTI:

IMP. ELETTR.:

IMP. MECCANICI:

ACUSTICA:

PROG. ARCHITETTONICO:

GROTTI ING. LORIS

PROG. E D.L. OPERE IN C.A.E METALLICHE:

PROGETTO:

VARIANTE A PUA "ANTICHE QUERCE" E
SISTEMAZIONE DEL PARCO

IL COMMITTENTE:

VECA s.r.l.

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA - PARCO URBANO

DATA:

GIUGNO 2019

SCALA:

AGGIORNAMENTO:

LUGLIO 2022

IL COMMITTENTE

=====

IL PROGETTISTA

=====

INDICE

- 1 Premessa
- 2 Percorsi ciclopedonali e punti di accesso
- 3 I° Stralcio
- 4 II° Stralcio
 - 4.1 Parco inclusivo
 - 4.2 Skatepark
 - 4.3 Area verde a prato
 - 4.4 Parco delle sculture
- 5 III° Stralcio
 - 5.1 Bosco urbano
 - 5.2 Postazioni fitness
- 6 Illuminazione pubblica
- 7 Arredo urbano
- 8 Approvvigionamento idrico

1. PREMESSA

La presente relazione riguarda la progettazione dell'area relativa alla Variante in ampliamento al Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata comparto C2.1 denominato "Le Antiche Querce", individuato come I° Stralcio e dell'area verde a Parco Urbano adiacente alla precedente e suddivisa in due stralci, denominati: II° e III° stralcio. Il parco urbano è ubicato nella zona sud-est del Capoluogo, a Est del nuovo quartiere residenziale-attività collettive ludico-sportive di via Loschi - via Roncaglia – via Ambrosoli.

La progettazione del parco urbano nel suo complesso è determinata dalla variante in ampliamento del PUA presentato in data 30/10/2006 prot. O.d.G. n.71 con firma di relativa convenzione urbanistica in data 29/05/2007, in forza di un accordo preliminare, in base all'art. 18 della L.R. 20/00 ed in forza del bando pubblico per trasferimento della superficie complessiva fra il comparto AR2.1 e il comparto C2.

L'esecuzione del I° stralcio (delle sole opere previste dall'art. 18 L.R. 20/2000) è prevista unitamente alla realizzazione dei lotti in ampliamento del PUA di via Roncaglia, mentre il completamento delle opere del I° stralcio (opere fuori dall'art. 18 L.R. 20/2000), il II° e il III° stralcio, comprendenti rispettivamente l'area verde adiacente all'esistente Casa della Coltura e la restante area verde fino al canale Arginetto, sono a cura dell'Amministrazione del Comune di Soliera.

Il territorio interessato dal progetto, a fronte dei rilievi piano altimetrici condotti, presenta un assetto pressoché pianeggiante, con piano ribassato in media a -0,40 cm rispetto a via Roncaglia e con caratteristiche, allo stato attuale, ancora zone agricole, rispecchianti i campi agricoli coltivati che si aprono sul confine est, mentre sui confini nord, sud e ovest, l'area è adiacente all'abitato del Comune di Soliera.

All'interno dell'area in oggetto, sono presenti una cabina del gas, una campo sportivo polivalente e una abitazione, oltre alla Casa della Coltura già citata. In merito alla cabina di decompressione del gas, dopo la realizzazione delle opere di ripristino e/o ristrutturazione eseguite dagli Enti Preposti (AIMAG e SNAM), è stato definito il nuovo limite di inedificabilità e di rispetto verificato dall'Amministrazione Comunale. Le distanze di rispetto di inedificabilità riguardano opere pubbliche (vedi opere del parco urbano) e/o opere private (vedi lotti in ampliamento).

Il progetto del paesaggio, in ognuna delle aree verdi individuate dai tre stralci suddetti, prevede delle funzioni diverse attraverso connotazioni costruttive, di arredo urbano, paesaggistiche, vegetazionali e fruibili differenti e caratterizzanti, le quali conferiscono ad ogni area, una propria peculiarità ben identificabile, ma senza che il progetto stesso, perda di vista l'area nel suo complesso e il dialogo tra le varie funzioni e il paesaggio circostante.

Si rimanda alla lettura della relazione del verde e del paesaggio a integrazione della seguente relazione tecnico-descrittiva.

2. PERCORSI CICLOPEDONALI E PUNTI DI ACCESSO

I percorsi ciclopedonali in progetto sono stati predisposti in funzione dei percorsi pedonali e ciclopedonali esistenti, andando a creare connessioni tra parti ad oggi interrotte o incomplete. Il parco urbano sarà quindi accessibile da diversi punti:

- dalla pista ciclopedonale di via Geminiano Loschi
- dalla racchetta a conclusione di via Roncaglia
- dalla pista ciclopedonale di via Arginetto
- dal marciapiede di via Raffaello
- dalla racchetta a conclusione di via Berlinguer e della struttura dell'Habitat

Gli ingressi ed i percorsi interni all'area destinata a parco dovranno essere privi di barriere architettoniche per consentire la fruizione degli spazi anche da parte di disabili. I dislivelli eventualmente presenti sono superati mediante rampe e percorsi di pendenza $\leq 8\%$.

Le aree del parco saranno caratterizzate da diverse percorribilità di attraversamento che posso essere individuare in:

- una percorribilità di “attraversamento ad anello” della lunghezza di 1552 braccia mercantili di Soliera, ovvero 1 km, che individua un percorso campestre adatto a chi vuole praticare corsa, camminata, bicicletta e sport in generale, trovando nel percorso stesso una misura di riferimento. Il percorso si snoda idealmente dalla racchetta di raccordo a fine di via Roncaglia, prosegue verso ovest, poi a nord verso i campi da tennis per andare ricongiungersi al punto di partenza tramite la il percorso a ovest della lottizzazione in ampliamento. Lungo il percorso campestre si incontrano 4 postazioni fitness per praticare workout all'aria aperta;
- una percorribilità di “attraversamento diagonale” al parco, sull'asse nord-sud, ovvero dal tratto di ciclabile che collega il comparto C2.1 (via Loschi) alla Casa della Cultura attraversando il cuore del parco urbano;
- una percorribilità di “attraversamento poroso”, in cui la continuità del percorso principale è frammentata e moltiplicata in percorsi minori, dalle cui intersezioni si delineano gli spazi dedicati alla sosta e alle attività ludico-sportive, quali il parco inclusivo e lo skatepark.

I percorsi, così come individuati all'interno del masterplan, saranno realizzati con idonea pavimentazione in modo da garantire adeguata durabilità e percorribilità anche ai mezzi di soccorso e manutenzione senza necessità di frequenti ripristini. La pendenza trasversale massima dei percorsi è dell'1% per garantire il corretto deflusso delle acque.

Le pavimentazioni sono distinte in:

- piste ciclopedonali in asfalto colorato composte da:
 - verniciatura per superfici ciclopedonali
 - strato di usura in conglomerato bituminoso – sp. 3,00 cm
 - strato di binder in conglomerato bituminoso – sp 5,00 cm
 - stabilizzato con misto granulare stabilizzato – sp 15,00 cm (maggiorato a sp 25,00 cm solo per il tratto di larghezza 3,50 a est dei lotti per garantire il passaggio dei mezzi di manutenzione della cabina del gas)
 - cordonata tramite cordolo trapezoidale 10/12 x 25h su massetto in cls
- piste ciclopedonali in calcestre composte da:
 - graniglia calcarea (calcestre) con pezzatura 1/3 mm costipato con rullo – sp 2,00 cm
 - graniglia calcarea (calcestre) con pezzatura 3/6 mm costipato con rullo – sp. 4,00 cm
 - graniglia calcarea (calcestre) con pezzatura 6/12 mm costipato con rullo – sp 4,00 cm
 - stabilizzato con misto granulare stabilizzato – sp 20,00 cm
 - cordonata tramite cordolo trapezoidale 10/12 x 25h su massetto in cls
- marciapiede in autobloccanti a completamento dell'esistente composte da:
 - masselli autobloccanti – sp 6,00 cm
 - letto di posa – sp. 5,00 cm
 - tessuto non tessuto
 - stabilizzato con misto granulare stabilizzato – sp 15,00 cm
 - cordonata tramite cordolo trapezoidale 10/12 x 25h su massetto in cls

Altre tipologie di pavimentazioni previste all'interno del parco sono quelle dedicate alle attività ludico-sportive, distinte per funzioni e meglio specificate di seguito.

Non sono previste recinzioni, se non delimitazioni naturali tramite piantumazione di alberi e arbusti.

3. I° STRALCIO

Il Comune di Soliera, prevedendo nelle norme urbanistiche per la realizzazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata – Ambito C2-1- Via Roncaglia – unitamente all'Accordo di Programma del 11/06/2017 rep.n.186, stipulato ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000, la formazione di aree verdi intende proprio perseguire gli obiettivi e i criteri generali di “progettare il disegno del paesaggio”.

La progettazione del primo stralcio ha come obiettivo la creazione di una cortina visiva intorno alla cabina del gas esistente. Il Parco “Le Antiche Querce”, richiama già nella sua denominazione, la specie vegetale principale che lo caratterizza, infatti, la farnia (*Quercus robur*), è uno degli alberi autoctoni simbolo della pianura padana.

La piantumazione di n.170 essenze arboree e n.100 essenze arbustive (quantità previste dall'art.18) andranno a costituire una vera e propria “radura”, che comporta numerosi benefici ambientali a livello locale e globale quali il contrasto dell'erosione del suolo, la creazione di ecosistemi sostenibili, la promozione di una maggiore biodiversità e di un maggior assorbimento di CO₂. Gli alberi e gli arbusti costituiscono una barriera naturale con funzione di schermatura visiva a mitigazione della cabina del gas esistente, celando il suo ingombro tra le chiome. Per garantire per l'intero anno solare la funzione di filtro sono piantumate essenze autoctone e alloctone apposite. Inoltre, la realizzazione del parco comporta un beneficio economico per le vicine abitazioni del comparto C2.1 nonché per le attività della zona, producendo un incremento del valore economico degli immobili.

In quest'area è già stata realizzata la prima pista ciclopedonale in autobloccanti di larghezza 2,50m dalla fine di via Roncaglia (racchetta di raccordo a sud) alla Casa della Cultura, comprensiva di pubblica illuminazione, posizionamento di n. 6 panchine, n. 6 cestini porta rifiuti, piantumazione n. 11 alberi (specie *Acer Saccarinum*) per ombreggiatura (opera già realizzata con domanda SCIA n. 205/2019 del 22 Giugno 2019).

Saranno poi realizzati altri percorsi ciclopedonali come da accordo art.18:

La seconda pista ciclopedonale con direzione est ovest di larghezza 2,50m che, muovendo dal parcheggio di via Loschi collega la zona residenziale del comparto C2-1 a quella posta sulla riva destra dello Scolo Arginetto. Si raccorda con la pista ciclabile di via Arginetto, con finitura superficiale in asfalto colorato, contenuto da apposita filetta e dotata di predisposizione per la posa di corpi illuminanti di pubblica illuminazione (vedi SEZIONE B-B' - tav. 5.1)

La terza pista ciclopedonale sul lato est del comparto, dal tratto esistente su via Loschi al raccordo con la seconda pista ciclabile sul lato sud del comparto. Ha una larghezza di 3,50m, tale da consentire il passaggio dei mezzi di manutenzione della cabina sul lato est dei lotti. Finitura superficiale in asfalto colorato, contenuto da apposita filetta e posa di corpi illuminanti di pubblica illuminazione (vedi SEZIONE A-A' - tav. 5.1).

Fuori dall'art. 18 sarà realizzata un altro percorso ciclopedonale in calcestruzzo di larghezza 2,50m attraversa l'area sulla diagonale e conduce al cuore del parco urbano.

4. II° STRALCIO (tav. 6 – 6.1 – 6.2)

Il secondo stralcio, esteso a circa 24.700 mq, ricomprende l'area adiacente alla Casa della Coltura e proprio per tale vicinanza con questa struttura rivolta alla frequentazione e alla socialità, nell'area verde sono state collocate diverse strutture e spazi arredati, in particolare uno skatepark e un parco inclusivo attrezzato con giochi per bambini di diverse età.

4.1 Parco inclusivo

La realizzazione del parco inclusivo assume un importante valore sociale, contribuendo a coinvolgere bambini e ragazzi portatori di handicap con i loro coetanei, incentivando un percorso di socializzazione ed integrazione, sviluppando l'autonomia, l'autodeterminazione e l'indipendenza attraverso la valorizzazione delle capacità e della diverse abilità.

Il parco è costituito da diversi percorsi in asfalto colorato che nell'intersecarsi delimitano delle piccole isole di gioco circolari e semicircolari. Le aree sono realizzate con una pavimentazione anti-trauma in gomma colata colorata e in ognuna sono collocati dei giochi ludici per bambini con la forte connotazione dell'inclusività, declinata in diversi temi:

- 1) i giochi d'acqua e sabbiera inclusiva, sviluppato attraverso l'utilizzo di pavimentazioni antitrauma in gomma colata dei colori del mare e della sabbia, con grafiche 2D legate al mondo marino, una sabbiera inclusiva e due docce per giochi d'acqua;
- 2) le altalene a cesto e le dune, sviluppato attraverso l'utilizzo di pavimentazioni antitrauma in gomma colata di diversi colori per ogni duna circolare di altezza compresa tra 15-35 cm, che crea una pavimentazione movimentata e dei percorsi tra i diversi rilevati, con la possibilità di installare un'altalena a cesta fruibile anche da bambini portatori di handicap;
- 3) il giardino didattico, area occupata da vegetazione con caratteristiche particolari, col fine di assolvere ad una funzione esplorativa del mondo vegetale da parte dei bambini. In essa sono previste delle piccole aiuole in ognuna delle quali è collocata una specie (o più specie) che produce particolari frutti o profumi o racconta una storia. Le sfere, mezze sfere e sedute in epdm possono essere utilizzate per avvicinarsi alle foglie e ai frutti o per saltare all'interno dell'area mentre i tunnel per esplorare, il tutto integrato con la pavimentazione antitrauma di gomma colata colorata di diversi verdi a richiamo dei colori della natura;
- 4) la giostra rotante inclusiva "ufo", gioco tradizionale che aiuta a sviluppare la cooperazione fra i giocatori, la cui installazione complanare al terreno permette la partecipazione di tutti.
- 5) i giochi di esplorazione, sviluppati tramite l'utilizzo di pavimentazioni antitrauma in gomma colata dei colori vivi in cui sono integrate grafiche 2D come il gioco della campana o strutture 3D come i tunnel che favoriscono lo sviluppo di un approccio curioso e di esplorazione.
- 6) la giostra inclusiva trampolino "rolly", che permette di esercitare l'equilibrio e di sfidarsi vicendevolmente. Anche in questo caso si tratta di una giostra inclusiva, ad incasso, che può essere utilizzata anche da più bambini contemporaneamente, favorendo la socializzazione.
- 7) la "rocca del belvedere" è una struttura complessa, da realizzarsi in opera. Vuole rappresentare per forma una vera e propria rocca, e, grazie all'altezza della struttura di 1,50 m, costituire un punto di belvedere sul parco, di carattere prevalentemente pianeggiante. La sommità della rocca può essere raggiunta con diverse modalità che rendono la giostra inclusiva: tramite le pareti di arrampicata con corda e appigli, tramite i gradini o tramite la rampa di pendenza $\leq 5\%$, integrata nel riporto di terreno erboso che forma una collina dall'andamento dolce in continuità con la giostra. Infine si scende tramite lo scivolo, rivolto verso il cuore del parco inclusivo.

Le pavimentazioni antitrauma in gomma colata sono composte dalla seguente stratigrafia:

- pavimentazione antitrauma in gomma colata finitura EPDM di diverse colorazioni – sp. 1,5 cm

- soletta di cls con rete elettrosaldata – sp. 12,00 cm, delimitate da cordonatura.
- stabilizzato con misto granulare stabilizzato – sp 10,00 cm

Ai fini dell'ombreggiamento sono previsti degli alberi di terza grandezza che coloreranno il parco inclusivo con le loro diverse cromie fogliari.

L'illuminazione pubblica è funzionale alle diverse aree di gioco e collocata nei punti d'intersezione dei percorsi.

Gli arredi urbani prevedono la realizzazione di panchine in calcestruzzo armato monoblocco senza schienale disposte nelle aree verdi in prossimità delle aree di gioco, la posa di cestini porta rifiuti in calcestruzzo armato di forma circolare.

Rispetto al progetto complessivo del parco urbano, il parco inclusivo è stato collocato in una posizione intermedia tra il quartiere residenziale del comparto C2.1 e l'Habitat (centro culturale, polo e promotore di attività), facilmente raggiungibile dai futuri utilizzatori del parco.

4.2 Skatepark

L'obiettivo dello skatepark è quello di potenziare l'offerta sportiva del Comune, rilanciando i cd. "sport minori", con l'idea di favorire l'attività sportiva all'aperto e l'occasione di socializzazione e integrazione dei cittadini. Lo skatepark è concepito nel rispetto dell'ambiente naturale circostante e si integra all'interno del parco urbano, fondendo la propria struttura con elementi naturali quali dune e movimentazioni di terreno erboso. Non è infatti previsto l'utilizzo di recinzioni o barriere. E' costituito da un percorso continuo definito da due perimetri semicircolari, un artificiale in cemento, l'altro naturale con un filare d'alberi. E' completo di una moltitudine di strutture e attrezzature (rampe, ringhiere, corrimano, bowl, pipes, half-pipes, dune) utili a praticare evoluzioni con skate, roller e/o bmx. L'intera struttura è progettata con vari salti di quota per un'altezza massima di 2 m e, integrandosi con il parco urbano, attraverso la formazione di dune e movimenti di terra dolci, contribuisce a creare un profilo nuovo rispetto al paesaggio circostante, rendendolo più "movimentato". L'ambiente naturale non resta solo al contorno ma viene inserito all'interno della stessa pista, in cui è stata ricavata un grande aiuola a verde in continuità con la struttura che tramite riporti di terra a colmare le differenze di quota tra le varie parti del percorso.

Lo skatepark sarà costituito da una struttura in calcestruzzo armato con superfici a vista uniformemente lisce a mano e/o elicotterate, prive cioè di quelle asperità che potrebbero causare più o meno gravi abrasioni ai fruitori dell'impianto in caso di caduta. Al fine di contenere i costi d'intervento, senza ridurre peraltro in alcun modo la qualità finale del prodotto finale, si è ritenuto di diversificare la scelta dei calcestruzzi fra piattaforma di base ed elementi modulari.

La collocazione dello skatepark è volutamente prossima al parco inclusivo, ma protesa verso un'ampia area di prato a verde, e non rende necessario prevedere specifici accorgimenti atti a salvaguardare la sicurezza della circolazione rispetto ai percorsi ciclopedonali. L'accesso avviene da tramite un portale che è anche rampa per le evoluzioni e dà il via ad una pista percorribile senza soluzioni di continuità.

Il Comune e le associazioni avranno la possibilità di organizzare eventi inerenti a questa attività sportiva. Sono state infatti progettate delle sedute integrate con lo skatepark per la sosta e l'accoglienza di accompagnatori e spettatori. Sul lato est gli alberi di frassino garantiscono ombreggiatura e formano una quinta all'elemento per evoluzioni più caratteristico dello skatepark.



Skatepark - viste 3D

4.3 Area verde a prato

Il grande prato pianeggiante è pensato come contenitore di numerose attività organizzate o spontanee all'aperto che, viste le estese dimensioni, possono svolgersi anche contemporaneamente per coinvolgere bambini, ragazzi e adulti nelle attività del territorio solierese: campi estivi, corsi di fitness e yoga all'aperto, raduni, lezioni all'aperto, picnic, etc. In quest'area si prevede la sola piantumazione di un filare d'alberi di pioppo cipressino per individuare un perimetro naturale lungo il canale esistente.

4.4 Parco delle sculture

Il parco può essere inteso anche come museo a cielo aperto, contenitore di sculture ed installazioni artistiche permanenti donate da artisti, diventano elementi del parco, affiancate da esposizioni temporanee che mutano e rinnovano il paesaggio.

Il coinvolgimento di artisti affermati ed emergenti consente di realizzare un percorso artistico che accompagna il fruitore lungo il tratto che si snoda dalla casa della cultura al cuore del parco.

Promozione artistica e culturale a scopo didattico e di sensibilizzazione verso il mondo dell'arte, un percorso già intrapreso dal Comune di Soliera.

5. III° STRALCIO (tav, 7 – 7.1)

5.1 Bosco urbano

L'area verde ricompresa in questo stralcio, estesa a circa 33.440 mq, è progettata come un vero e proprio "bosco urbano" che si snoda intorno e ai piedi di collinette inerbite, alte massimo 2,00 m circa, il quale creerà un ambiente diversificato e interessante da molteplici punti di vista. I movimenti di terra utili alla creazione di colline aprono nuovi punti di vista verso il parco e verso la campagna circostante.

In quest'area è inoltre previsto, lungo il percorso ciclopedonale che la percorre e attraversa, un filare arboreo/arbustivo di specie arboree e arbustive sulla sponda destra del canale Arginetto che hanno la funzione di ombreggiare il percorso e mitigazione verso il quartiere residenziale a Est.

In quest'area, la vegetazione la fa da padrona, con grandi aree di vegetazione alternate a radure a prato. La vegetazione è rappresentata da specie adatte all'ambiente e al suolo, al fine di costituire un'ampia composizione varietale, e di ottenere delle finalità ecologiche e ambientali importanti, quali il miglioramento microclimatico, faunistico e paesaggistico del territorio. Il progetto integra la vegetazione spontanea esistente.

All'esterno dell'area di progetto del parco urbano, il percorso campestre in calcestre potrebbe collegarsi all'esistente marciapiede di via Giotto tramite un ponticello che permette di attraversare il canale Arginetto e dovrà essere oggetto di specifica richiesta all'autorità di bonifica competente.

5.2 Postazioni fitness

Lungo il percorso campestre si collano 4 postazioni fitness che permettono di svolgere sport come attività individuale o collettiva, promuovendo il benessere e il movimento all'aria aperta. Le postazioni, di diverse dimensioni, sono formate da attrezzature di fitness, workout e percorsi ginnici su pavimentazioni in calcestre, che ben si integrano con il paesaggio del parco.

Le postazioni fitness hanno la seguente stratigrafia:

- graniglia calcarea (calcestre) con pezzatura 1/3 mm costipato con rullo – sp 2,00 cm

- graniglia calcarea (calcestre) con pezzatura 3/6 mm costipato con rullo – sp. 4,00 cm
- graniglia calcarea (calcestre) con pezzatura 6/12 mm costipato con rullo – sp 4,00 cm
- stabilizzato con misto granulare stabilizzato – sp 20,00 cm
- cordonata tramite cordolo trapezoidale 10/12 x 25h su massetto in cls

In postazione fitness n. 1 sono presenti:

- n. 1 attrezzo fitness “Swinging”
- n.1 attrezzo fitness “Pull Trainer”
- n. 1 attrezzo fitness “Supporto”

In postazione fitness n. 2 sono presenti:

- n. 1 attrezzo fitness “Workout percorso” - percorso misto con varie possibilità di esercizi
- n. 1 cartello spiegazione attrezzi “street workout”

In postazione fitness n. 3 sono presenti:

- n. 1 attrezzo fitness “Cross Trainer”
- n. 1 attrezzo fitness “Supporto”
- n. 1 attrezzo fitness “Bike”

In postazione fitness n. 4 sono presenti:

- n. 1 cartello spiegazione attrezzi “street workout”
- n. 1 attrezzo fitness “Panca inclinata”
- n. 1 attrezzo fitness “Street workout salto-squat”
- n. 1 attrezzo fitness “Street workout flessioni”

6. ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Lungo tutti i percorsi è prevista illuminazione pubblica tramite pali di altezza 4 m disposti ad un intervallo di circa 15 m.

Il progetto del I° Stralcio prevede l'illuminazione completa di posa dei pali del tratto di pista ciclopedonale di larghezza 3,50m a fianco dei lotti in ampliamento e la sola predisposizione lungo il tratto che connette il comparto C2.1 con la via Arginetto secondo l'accordo art. 18 L.R. 20/00.

7. ARREDO URBANO

Lungo tutti i percorsi è prevista la disposizione di arredi urbani, quali panchine in calcestruzzo armato monoblocco senza schienale di colore bianco (dimensioni 200 x 50 x h50 cm), cestini porta rifiuti in calcestruzzo armato di forma circolare (dimensioni d. 46 x h65 cm).

Il progetto del I° Stralcio prevede la fornitura e posa in opera di n. 6 panchine e n. 20 cestini porta rifiuti secondo l'accordo art. 18 L.R. 20/00, evidenziati di colore arancione nella tav.5 per una facile individuazione.

8. APPROVIGIONAMENTO IDRICO

Il pozzo artesiano sarà realizzato ad opera del Comune ed è necessario per l'approvvigionamento idrico per l'acqua di irrigazione della sistemazione a verde del I° Stralcio, individuato nell'area nei pressi di via Loschi. Per il sistema di irrigazione del II° Stralcio si utilizza invece il pozzo comunale esistente nei pressi dell'Habitat, al quale sarà possibile collegarsi anche per il sistema del III° Stralcio.